

## Giornata dimostrativa al CREA Orticoltura e Florovivaismo di Monsampolo: inaugurata una nuova serra hi-tech e presentato il Piano Nazionale Sementi Biologiche

Nella sede di Monsampolo (AP) alla presenza del Presidente, Andrea Rocchi, del Direttore del centro, Daniele Massa, e delle autorità locali, il CREA ha presentato il nuovo Piano nazionale delle sementi biologiche e ha inaugurato una nuova serra orticola ad alta tecnologia

A cura di Giulio Viggiani  
- Ufficio Stampa CREA

# ANSA

## Inaugurata una nuova serra orticola ad alta tecnologia a Monsampolo

### Presentato anche il Piano nazionale sementi biologiche

Un nuovo impulso alla ricerca e all'innovazione nel biologico arriva da Monsampolo del Tronto (Ascoli Piceno), dove il Crea Orticoltura e Florovivaismo ha inaugurato una nuova serra orticola ad alta tecnologia e presentato il Piano nazionale sementi biologiche. La giornata dimostrativa ha visto la partecipazione dell'assessore regionale all'Agricoltura Enrico Rossi, del presidente del Crea Andrea Rocchi e di numerosi stakeholder del territorio. "Investire in ricerca e innovazione nel bio significa consolidare la leadership europea dell'Italia e costruire un futuro sempre più ecosostenibile", ha sottolineato Rocchi. Il Piano nazionale sementi biologiche punta a favorire l'uso di materiale riproduttivo vegetale biologico, aumentando disponibilità e qualità del materiale eterogeneo biologico e riducendo progressivamente il ricorso alle deroghe per sementi convenzionali. Il Piano coinvolge otto centri Crea e prevede, tra le altre attività, la gestione della Banca dati sementi biologiche, assistenza tecnica agli operatori, supporto istituzionale e programmi di breeding partecipativo. A partire dalla primavera, colture come pomodoro, cece, melanzana e peperone saranno al centro di prove su materiale eterogeneo biologico, mentre il cavolfiore rientra nelle sperimentazioni varietali in regime bio. Cuore tecnologico dell'iniziativa è la nuova serra di circa 300 metri quadrati, realizzata con fondi del ministero. Dotata di sistemi automatizzati per il controllo del clima, della luce e della fertirrigazione, consente un uso efficiente delle risorse e un ridotto impatto ambientale, grazie anche al recupero delle acque di drenaggio. La coltivazione fuori suolo, supportata da sensori e soluzioni IoT per la gestione da remoto, garantisce bassi livelli di patogeni e un uso minimo di fitofarmaci. La struttura sarà utilizzata sia per la produzione di piantine destinate al trapianto in campo sia per attività di breeding e miglioramento genetico. (ANSA).

## Presentato Piano nazionale sementi biologiche del Crea

E inaugurata nuova serra orticola a **Monsampolo**

Roma, 27 gen. (askanews) - "Portare avanti ricerca e innovazione nel bio, come stiamo facendo con il piano nazionale sementi biologiche e con la serra altamente tecnologica che inauguriamo oggi, significa mantenere la nostra leadership europea e investire in un futuro sempre più ecosostenibile". Così il presidente del **Crea**, Andrea Rocchi, in occasione della presentazione del Piano Nazionale Sementi Biologiche e dell'inaugurazione della nuova serra orticola della sede di **Monsampolo** (AP) del centro Orticoltura e Florovivaismo.

Nella prima parte della giornata dimostrativa è stato presentato il Piano Nazionale delle Sementi Biologiche, di durata quinquennale, affidato al **Crea** dal Masaf per favorire l'utilizzo di materiale riproduttivo vegetale (MRV) biologico e di aumentare la disponibilità e la qualità del materiale eterogeneo biologico (MEB) per le aziende, contribuendo progressivamente e significativamente alla riduzione del ricorso all'impiego, in deroga, di MRV non biologico.

Le attività del Piano, che coinvolge otto centri di ricerca **Crea** comprendono la gestione della Banca Dati Sementi Biologiche, l'assistenza tecnica agli operatori, il supporto al Masaf e un breeding varietale partecipativo - con prove, confronti varietali e protocolli - che possa fare rete tra agricoltori, ricercatori e stakeholder. Da marzo - aprile in poi, pomodoro, cece, melanzana, peperone saranno oggetto come MEB di breeding partecipativo.

Invece, il cavolfiore, mostrato durante la visita in campo, rientra nelle prove varietali da gestire in biologico.

Nella seconda parte, è stato inaugurato il nuovo impianto serricolo, realizzato con fondi Masaf, dotato di un sistema di controllo delle

condizioni ambientali e completamente automatizzato. La nuova serra, grazie alle migliori tecnologie di monitoraggio del clima e della luce, permette la coltivazione di piante orticole con una elevata efficienza di uso degli input.

Gli impianti di coltivazione sono dotati di sistemi di fertirrigazione delle piante automatizzati, con possibilità di recupero delle acque di drenaggio in modo da limitare l'impatto ambientale della coltura.

Il sistema di coltivazione fuori suolo permette di avere un ambiente a bassa contaminazione di patogeni con un limitato o assente uso di prodotti fitofarmaci per lo sviluppo del vivaismo orticolo biologico. La nuova serra si estende su una superficie di circa 300 mq ed è una struttura in ferro e policarbonato con aperture di colmo superiore. Internamente è suddivisa in 2 settori: il primo per la coltivazione delle piantine su bancali mobili predisposti sia per l'irrigazione flusso-riflusso, sia per quella ad aspersione con nebulizzatori, mentre il secondo settore è destinato all'allevamento delle piante in vaso a terra, o in vasetto su ulteriori bancali ed è prevista irrigazione con gocciolatori. (Segue)

## Presentato Piano nazionale sementi biologiche del Crea -2-

Roma, 27 gen. (askanews) - Sono presenti sistemi di monitoraggio per la misurazione dei principali parametri ambientali interni ed esterni che sono collegati alla centralina allo scopo di mantenere costanti i parametri ambientali desiderati. Infine, sarà possibile svolgere la coltivazione pre-trapianto delle varie specie orticole tramite gestione da remoto, con sistemi IoT (internet of thing) applicati al sistema di coltivazione fuori suolo, per il miglioramento del bilancio idrico nutritivo e dello stato sanitario.

La serra sarà utilizzata sia in fase di coltivazione delle piantine che saranno poi trapiantate in campo (vivaio - primo settore della serra), sia per la realizzazione degli incroci, o per l'autofecondazione in purezza di particolari ideotipi per i vari progetti breeding (allevamento in vaso - secondo settore della serra).

## Bio, Crea: a Monsampolo inaugurata la nuova serra orticola e presentato il Piano Nazionale Sementi Biologiche

**Dalla ricerca CREA di Monsampolo (AP) nuovo impulso al bio: inaugurata la nuova serra orticola e presentato il Piano Nazionale Sementi Biologiche**

*“Portare avanti ricerca e innovazione nel bio, come stiamo facendo con il piano nazionale sementi biologiche e con la serra altamente tecnologica che inauguriamo oggi, significa mantenere la nostra leadership europea e investire in un futuro sempre più ecosostenibile”.* Così, **il Presidente del CREA, Andrea Rocchi**, in occasione della presentazione del Piano Nazionale Sementi Biologiche e dell'inaugurazione della nuova serra orticola della sede di Monsampolo (AP) del centro Orticoltura e Florovivaismo.

Nella prima parte della giornata dimostrativa è stato presentato il **Piano Nazionale delle Sementi Biologiche**, di durata quinquennale, affidato al CREA dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, con lo scopo, alla luce di quanto previsto dalla normativa di riferimento, di favorire l'utilizzo di materiale riproduttivo vegetale (MRV) biologico e di aumentare la disponibilità e la qualità del materiale eterogeneo biologico (MEB) per le aziende, contribuendo progressivamente e significativamente alla riduzione del ricorso all'impiego, in deroga, di MRV non biologico. Le attività del Piano, che coinvolge otto centri di ricerca CREA, comprendono la gestione della Banca Dati Sementi Biologiche, l'assistenza tecnica agli operatori, il supporto al MASAF e un breeding varietale partecipativo – con prove, confronti varietali e protocolli – che possa fare rete tra agricoltori, ricercatori e stakeholder. Nello specifico, da marzo – aprile in poi, pomodoro, cece, melanzana, peperone saranno oggetto come MEB di breeding partecipativo. Invece, il cavolfiore, mostrato durante la visita in campo, rientra nelle prove varietali da gestire in biologico.

Nella seconda parte, è stato inaugurato **il nuovo impianto serricolo**, realizzato con fondi MASAF, dotato di un sistema di controllo delle condizioni ambientali e completamente automatizzato. La nuova serra, grazie alle migliori tecnologie di monitoraggio del clima e della luce, permette la coltivazione di piante orticole con una elevata efficienza di uso degli

input. Gli impianti di coltivazione sono dotati di sistemi di fertirrigazione delle piante automatizzati, con possibilità di recupero delle acque di drenaggio in modo da limitare l'impatto ambientale della coltura. Il sistema di coltivazione fuori suolo permette di avere un ambiente a bassa contaminazione di patogeni con un limitato o assente uso di prodotti fitofarmaci per lo sviluppo del vivaismo orticolo biologico. La nuova serra si estende su una superficie di circa 300 mq ed è una struttura in ferro e policarbonato con aperture di colmo superiore. Internamente è suddivisa in 2 settori: il primo per la coltivazione delle piantine su bancali mobili predisposti sia per l'irrigazione flusso-riflusso, sia per quella ad aspersione con nebulizzatori, mentre il secondo settore è destinato all'allevamento delle piante in vaso a terra, o in vasetto su ulteriori bancali ed è prevista irrigazione con gocciolatori. Sono presenti sistemi di monitoraggio per la misurazione dei principali parametri ambientali interni ed esterni che sono collegati alla centralina allo scopo di mantenere costanti i parametri ambientali desiderati. Infine, sarà possibile svolgere la coltivazione pre-trapianto delle varie specie orticole tramite gestione da remoto, con sistemi IoT (internet of thing) applicati al sistema di coltivazione fuori suolo, per il miglioramento del bilancio idrico nutritivo e dello stato sanitario.

La serra sarà utilizzata sia in fase di coltivazione delle piantine che saranno poi trapiantate in campo (vivaio – primo settore della serra), sia per la realizzazione degli incroci, o per l'autofecondazione in purezza di particolari ideotipi per i vari progetti breeding (allevamento in vaso – secondo settore della serra).

RASSEGNATA

## Crea. Inaugurata a Monsampolo (AP) la nuova serra orticola e presentato il Piano Nazionale Sementi Biologiche



MONSAMPOLO (ASCOLI PICENO) – “Portare avanti ricerca e innovazione nel bio, come stiamo facendo con il piano nazionale sementi biologiche e con la serra altamente

tecnologica che inauguriamo oggi, significa mantenere la nostra leadership europea e investire in un futuro sempre più ecosostenibile”.



Così, il presidente del CREA, **Andrea Rocchi**, in occasione della presentazione del Piano Nazionale Sementi Biologiche e dell'inaugurazione della nuova serra orticola della sede di Monsampolo (AP) del centro Orticoltura e Florovivaismo.

Nella prima parte della giornata dimostrativa è stato presentato il **Piano Nazionale delle Sementi Biologiche**, di durata quinquennale, affidato al CREA dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, con lo scopo, alla luce di quanto previsto dalla normativa di riferimento, di favorire l'utilizzo di materiale riproduttivo vegetale (MRV) biologico e di aumentare la disponibilità e la qualità del materiale eterogeneo biologico (MEB) per le aziende, contribuendo progressivamente e significativamente alla riduzione del ricorso all'impiego, in deroga, di MRV non biologico. Le attività del Piano, che coinvolge otto centri di ricerca CREA, comprendono la gestione della Banca Dati Sementi Biologiche, l'assistenza tecnica agli operatori, il supporto al MASAF e un breeding varietale partecipativo – con prove, confronti varietali e protocolli – che possa fare rete tra agricoltori, ricercatori e stakeholder. Nello specifico, da marzo – aprile in poi, pomodoro, cece, melanzana, peperone saranno oggetto come MEB di breeding partecipativo. Invece, il cavolfiore, mostrato durante la visita in campo, rientra nelle prove varietali da gestire in biologico.

Nella seconda parte, è stato inaugurato il **nuovo impianto serricolo**, realizzato con fondi MASAF, dotato di un sistema di controllo delle condizioni ambientali e completamente automatizzato. La nuova serra, grazie alle migliori tecnologie di monitoraggio del clima e della luce, permette la coltivazione di piante orticole con una elevata efficienza di uso degli

input. Gli impianti di coltivazione sono dotati di sistemi di fertirrigazione delle piante automatizzati, con possibilità di recupero delle acque di drenaggio in modo da limitare l'impatto ambientale della coltura. Il sistema di coltivazione fuori suolo permette di avere un ambiente a bassa contaminazione di patogeni con un limitato o assente uso di prodotti fitofarmaci per lo sviluppo del vivaismo orticolo biologico. La nuova serra si estende su una superficie di circa 300 mq ed è una struttura in ferro e policarbonato con aperture di colmo superiore.

Internamente è suddivisa in 2 settori: il primo per la coltivazione delle piantine su bancali mobili predisposti sia per l'irrigazione flusso-riflusso, sia per quella ad aspersione con nebulizzatori, mentre il secondo settore è destinato all'allevamento delle piante in vaso a terra, o in vasetto su ulteriori bancali ed è prevista irrigazione con gocciolatori. Sono presenti sistemi di monitoraggio per la misurazione dei principali parametri ambientali interni ed esterni che sono collegati alla centralina allo scopo di mantenere costanti i parametri ambientali desiderati. Infine, sarà possibile svolgere la coltivazione pre-trapianto delle varie specie orticole tramite gestione da remoto, con sistemi IoT (internet of thing) applicati al sistema di coltivazione fuori suolo, per il miglioramento del bilancio idrico nutritivo e dello stato sanitario.

La serra sarà utilizzata sia in fase di coltivazione delle piantine che saranno poi trapiantate in campo (vivaio - primo settore della serra), sia per la realizzazione degli incroci, o per l'autofecondazione in purezza di particolari ideotipi per i vari progetti breeding (allevamento in vaso - secondo settore della serra).

## **BIOLOGICO. CREA: A MONSAMPOLO (AP) INAUGURATA NUOVA SERRA ORTICOLA**

### **PRESENTATO IL PIANO NAZIONALE SEMENTI BIOLOGICHE**

(DIRE) Roma, 27 gen. - "Portare avanti ricerca e innovazione nel bio, come stiamo facendo con il piano nazionale sementi biologiche e con la serra altamente tecnologica che inauguriamo oggi, significa mantenere la nostra leadership europea e investire in un futuro sempre più ecosostenibile". Così, il presidente del **CREA**, Andrea Rocchi, in occasione della presentazione del Piano Nazionale Sementi Biologiche e dell'inaugurazione della nuova serra orticola della sede di Monsampolo (Ascoli Piceno) del centro Orticoltura e Florovivaismo. Nella prima parte della giornata dimostrativa è stato presentato il Piano Nazionale delle Sementi Biologiche, di durata quinquennale, affidato al **CREA** dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, con lo scopo, alla luce di quanto previsto dalla normativa di riferimento, di favorire l'utilizzo di materiale riproduttivo vegetale (MRV) biologico e di aumentare la disponibilità e la qualità del materiale eterogeneo biologico (MEB) per le aziende, contribuendo progressivamente e significativamente alla riduzione del ricorso all'impiego, in deroga, di MRV non biologico. Le attività del Piano, che coinvolge otto centri di ricerca **CREA**, comprendono la gestione della Banca Dati Sementi Biologiche, l'assistenza tecnica agli operatori, il supporto al MASAF e un breeding varietale partecipativo - con prove, confronti varietali e protocolli - che possa fare rete tra agricoltori, ricercatori e stakeholder. Nello specifico, da marzo - aprile in poi, pomodoro, cece, melanzana, peperone saranno oggetto come MEB di breeding partecipativo. Invece, il cavolfiore, mostrato durante la visita in campo, rientra nelle prove varietali da gestire in biologico.(SEGUE)

## **BIOLOGICO. CREA: A MONSAMPOLO (AP) INAUGURATA NUOVA SERRA ORTICOLA -2-**

(DIRE) Roma, 27 gen. - Nella seconda parte, è stato inaugurato il nuovo impianto serricolo, realizzato con fondi MASAF, dotato di un sistema di controllo delle condizioni ambientali e completamente automatizzato. La nuova serra, grazie alle migliori tecnologie di monitoraggio del clima e della luce, permette la coltivazione di piante orticole con una elevata efficienza di uso degli input.

Gli impianti di coltivazione sono dotati di sistemi di fertirrigazione delle piante automatizzati, con possibilità di recupero delle acque di drenaggio in modo da limitare l'impatto ambientale della coltura. Il sistema di coltivazione fuori suolo permette di avere un ambiente a bassa contaminazione di patogeni con un limitato o assente uso di prodotti fitofarmaci per lo sviluppo del vivaismo orticolo biologico.

La nuova serra si estende su una superficie di circa 300 mq ed è una struttura in ferro e policarbonato con aperture di colmo superiore. Internamente è suddivisa in 2 settori: il primo per la coltivazione delle piantine su bancali mobili predisposti sia per l'irrigazione flusso-riflusso, sia per quella ad aspersione con nebulizzatori, mentre il secondo settore è destinato all'allevamento delle piante in vaso a terra, o in vasetto su ulteriori bancali ed è prevista irrigazione con gocciolatori.

Sono presenti sistemi di monitoraggio per la misurazione dei principali parametri ambientali interni ed esterni che sono collegati alla centralina allo scopo di mantenere costanti i parametri ambientali desiderati. Infine, sarà possibile svolgere la coltivazione pre-trapianto delle varie specie orticole tramite gestione da remoto, con sistemi IoT (internet of thing) applicati al sistema di coltivazione fuori suolo, per il miglioramento del bilancio idrico nutritivo e dello stato sanitario. La serra sarà utilizzata sia in fase di

coltivazione delle piantine che saranno poi trapiantate in campo (vivaio - primo settore della serra), sia per la realizzazione degli incroci, o per l'autofecondazione in purezza di particolari ideotipi per i vari progetti breeding (allevamento in vaso - secondo settore della serra).

RASSEGNA STAMPA

## CREA: PRESENTATO IL PIANO NAZIONALE DELLE SEMENTI BIOLOGICHE

ROMA (ITALPRESS) - "Portare avanti ricerca e innovazione nel bio, come stiamo facendo con il piano nazionale **semi** biologiche e con la serra altamente tecnologica che inauguriamo oggi, significa mantenere la nostra leadership europea e investire in un futuro sempre più ecosostenibile". Così il presidente del **CREA**, Andrea Rocchi, in occasione della presentazione del Piano Nazionale **semi** Biologiche e dell'inaugurazione della nuova serra orticola della sede di Monsampolo (AP) del centro Orticoltura e Florovivaismo. Il Piano Nazionale delle **semi** Biologiche, di durata quinquennale, affidato al **CREA** dal ministero dell'Agricoltura, ha lo scopo di favorire l'utilizzo di materiale riproduttivo vegetale (MRV) biologico e di aumentare la disponibilità e la qualità del materiale eterogeneo biologico (MEB) per le aziende, contribuendo progressivamente e significativamente alla riduzione del ricorso all'impiego, in deroga, di MRV non biologico. Le attività del Piano, che coinvolge otto centri di ricerca **CREA**, comprendono la gestione della Banca Dati **semi** Biologiche, l'assistenza tecnica agli operatori, il supporto al Masaf e un breeding varietale partecipativo che possa fare rete tra agricoltori, ricercatori e stakeholder. (ITALPRESS) - (SEGUE).

RASSEGNATA

## CREA: PRESENTATO IL PIANO NAZIONALE DELLE SEMENTI BIOLOGICHE -2-

Invece il nuovo impianto serricolo, realizzato con fondi Masaf, dotato di un sistema di controllo delle condizioni ambientali e completamente automatizzato. La nuova serra, grazie alle migliori tecnologie di monitoraggio del clima e della luce, permette la coltivazione di piante orticole con una elevata efficienza di uso degli input. Internamente è suddivisa in due settori: il primo per la coltivazione delle piantine su bancali mobili predisposti sia per l'irrigazione flusso-riflusso, sia per quella ad aspersione con nebulizzatori, mentre il secondo settore è destinato all'allevamento delle piante in vaso a terra, o in vasetto su ulteriori bancali ed è prevista irrigazione con gocciolatori. Sarà anche possibile svolgere la coltivazione pre-trapianto delle varie specie orticole tramite gestione da remoto, con sistemi IoT applicati al sistema di coltivazione fuori suolo, per il miglioramento del bilancio idrico nutritivo e dello stato sanitario. La serra sarà utilizzata sia in fase di coltivazione delle piantine che saranno poi trapiantate in campo sia per la realizzazione degli incroci, sia l'autofecondazione in purezza di particolari ideotipi per i vari progetti breeding. (ITALPRESS).

## Crea: presentato Piano Nazionale delle Sementi Biologiche

**Giornata dimostrativa con inaugurazione serra orticola presso la sede di Monsampolo (AP)**



“Portare avanti ricerca e innovazione nel bio, come stiamo facendo con il piano nazionale sementi biologiche e con la serra altamente tecnologica che inauguriamo oggi, significa mantenere la nostra leadership europea e investire in un futuro sempre più

ecosostenibile". Così, il presidente del Crea **Andrea Rocchi**, in occasione della presentazione del Piano Nazionale Sementi Biologiche e dell'inaugurazione della nuova serra orticola della sede di Monsampolo (AP) del centro Orticoltura e Florovivaismo. Nella prima parte della giornata dimostrativa è stato presentato il Piano Nazionale delle Sementi Biologiche, di durata quinquennale, affidato al Crea dal ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, con lo scopo, alla luce di quanto previsto dalla normativa di riferimento, di favorire l'utilizzo di materiale riproduttivo vegetale (Mrv) biologico e di aumentare la disponibilità e la qualità del materiale eterogeneo biologico (Meb) per le aziende, contribuendo progressivamente e significativamente alla riduzione del ricorso all'impiego, in deroga, di Mrv non biologico.

Le attività del Piano, che coinvolge otto centri di ricerca Crea, comprendono la gestione della Banca Dati Sementi Biologiche, l'assistenza tecnica agli operatori, il supporto al Masaf e un breeding varietale partecipativo - con prove, confronti varietali e protocolli - che possa fare rete tra agricoltori, ricercatori e stakeholder. Nello specifico, da marzo - aprile in poi, pomodoro, cece, melanzana, peperone saranno oggetto come Meb di breeding partecipativo. Invece, il cavolfiore, mostrato durante la visita in campo, rientra nelle prove varietali da gestire in biologico.

Nella seconda parte, è stato inaugurato il nuovo impianto serra, realizzato con fondi Masaf, dotato di un sistema di controllo delle condizioni ambientali e completamente automatizzato. La nuova serra, grazie alle migliori tecnologie di monitoraggio del clima e della luce, permette la coltivazione di piante orticole con una elevata efficienza di uso degli input. Gli impianti di coltivazione sono dotati di sistemi di fertirrigazione delle piante automatizzati, con possibilità di recupero delle acque di drenaggio in modo da limitare l'impatto ambientale della coltura. Il sistema di coltivazione fuori suolo permette di avere un ambiente a bassa contaminazione di patogeni con un limitato o assente uso di prodotti fitofarmaci per lo sviluppo del vivaismo orticolo biologico.

La nuova serra si estende su una superficie di circa 300 mq ed è una struttura in ferro e policarbonato con aperture di colmo superiore. Internamente è suddivisa in due settori: il primo per la coltivazione delle piantine su bancali mobili predisposti sia per l'irrigazione flusso-riflusso, sia per quella ad aspersione con nebulizzatori, mentre il secondo settore è destinato all'allevamento delle piante in vaso a terra, o in vasetto su ulteriori bancali ed è prevista irrigazione con gocciolatori.



# Inaugurata una nuova serra orticola ad alta tecnologia a Monsampolo

Presentato anche il Piano nazionale sementi biologiche

27 gennaio 2026, 14:35

Redazione ANSA



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Un nuovo impulso alla ricerca e all'innovazione nel biologico arriva da Monsampolo del Tronto (Ascoli Piceno), dove il Crea Orticoltura e Florovivaismo ha inaugurato una nuova serra orticola ad alta tecnologia e presentato il Piano nazionale sementi biologiche.

La giornata dimostrativa ha visto la partecipazione dell'assessore regionale all'Agricoltura Enrico Rossi, del presidente del Crea Andrea Rocchi e di numerosi stakeholder del territorio.

"Investire in ricerca e innovazione nel bio significa consolidare la leadership europea dell'Italia e costruire un futuro sempre più ecosostenibile", ha sottolineato Rocchi.

Il Piano nazionale sementi biologiche punta a favorire l'uso di materiale riproduttivo vegetale biologico, aumentando disponibilità e qualità del materiale eterogeneo biologico e riducendo progressivamente il ricorso alle deroghe per sementi convenzionali.

Il Piano coinvolge otto centri Crea e prevede, tra le altre attività, la gestione della Banca dati sementi biologiche, assistenza tecnica agli operatori, supporto istituzionale e programmi di breeding partecipativo. A partire dalla primavera, colture come pomodoro, cece, melanzana e peperone saranno al centro di prove su materiale eterogeneo biologico, mentre il cavolfiore rientra nelle sperimentazioni varietali in regime bio.

Cuore tecnologico dell'iniziativa è la nuova serra di circa 300 metri quadrati, realizzata con fondi del ministero. Dotata di sistemi automatizzati per il controllo del clima, della luce e della fertirrigazione, consente un uso efficiente delle risorse e un ridotto impatto ambientale, grazie anche al recupero delle acque di drenaggio. La coltivazione fuori suolo, supportata da sensori e soluzioni IoT per la gestione da remoto, garantisce bassi livelli di patogeni e un uso minimo di fitofarmaci. La struttura sarà utilizzata sia per la produzione di piantine destinate al trapianto in campo sia per attività di breeding e miglioramento genetico.

RASSEGNA STAMPA

# LaNuovaRiviera

## Al CREA di Monsampolo inaugurata la serra orticola e presentato il Piano Nazionale Sementi Biologiche

**Giornata dimostrativa nella sede marchigiana del CREA con istituzioni e stakeholder: al centro sementi biologiche, innovazione tecnologica e sostenibilità per il futuro dell'agricoltura**



**MONSAMPOLO DEL TRONTO. Nuovo impulso alla ricerca nel biologico dalla sede del CREA Orticoltura e Florovivaismo di Monsampolo del Tronto (AP), dove è stata inaugurata una nuova serra orticola altamente tecnologica ed è stato presentato il Piano Nazionale delle Sementi Biologiche. La giornata dimostrativa si è svolta alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Enrico Rossi, del presidente del CREA Andrea Rocchi e di numerosi stakeholder del territorio. «Portare avanti ricerca e innovazione nel bio, come stiamo facendo con il piano nazionale sementi biologiche e con la serra altamente tecnologica che**

*inauguriamo oggi, significa mantenere la nostra leadership europea e investire in un futuro sempre più ecosostenibile», ha dichiarato Andrea Rocchi, presidente del CREA, nel corso dell'iniziativa.*

Nel corso della prima parte della giornata è stato illustrato il **Piano Nazionale delle Sementi Biologiche**, un programma **quinquennale** affidato al CREA dal **Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF)**. L'obiettivo è favorire l'uso di **materiale riproduttivo vegetale biologico (MRV)** e incrementare la disponibilità e la qualità del **materiale eterogeneo biologico (MEB)** per le aziende agricole, contribuendo alla progressiva riduzione dell'impiego, in deroga, di **sementi non biologiche**. Il Piano coinvolge **otto centri di ricerca del CREA** e prevede diverse attività, tra cui la **gestione della Banca Dati delle Sementi Biologiche**, l'**assistenza tecnica agli operatori**, il **supporto al MASAF** e un **breeding varietale partecipativo** basato su prove, confronti varietali e protocolli condivisi tra **agricoltori, ricercatori e stakeholder**. A partire dalla primavera, **pomodoro, cece, melanzana e peperone** saranno interessati da attività di breeding partecipativo come **MEB**, mentre il **cavolfiore**, mostrato durante la visita in campo, rientra nelle **prove varietali in gestione biologica**.

La seconda parte dell'evento è stata dedicata all'inaugurazione della **nuova serra orticola**, realizzata con **fondi MASAF**. L'impianto è dotato di un **sistema completamente automatizzato** per il controllo delle condizioni ambientali e consente la coltivazione di piante orticole con **elevata efficienza nell'uso degli input**. La struttura sfrutta avanzate tecnologie di **monitoraggio del clima e della luce**, sistemi di **fertirrigazione automatizzati** e il **recupero delle acque di drenaggio**, riducendo l'impatto ambientale delle colture. La serra, che si estende su una superficie di circa **300 metri quadrati**, è realizzata in **ferro e policarbonato con aperture di colmo superiore** ed è suddivisa in **due settori**. Il primo è destinato alla coltivazione delle piantine su **bancali mobili**, con irrigazione a **flusso-riflusso** o ad **aspersione** tramite nebulizzatori; il secondo è **dedicato all'allevamento delle piante in vaso**, a terra o su bancali, con irrigazione a **goccia**. Sono inoltre presenti **sistemi di monitoraggio** dei principali parametri ambientali, interni ed esterni, collegati a una centralina per mantenere costanti le condizioni di coltivazione.

Grazie all'utilizzo di **sistemi IoT** applicati alla coltivazione **fuori suolo**, sarà possibile gestire da remoto la fase **pre-trapianto** delle diverse specie orticole, migliorando il **bilancio idrico-nutritivo** e lo **stato sanitario delle piante**. La struttura sarà utilizzata sia per la produzione di piantine destinate al trapianto in

campo, sia per la **realizzazione di incroci** e l'**autofecondazione in purezza** di specifici ideotipi nell'ambito dei progetti di **breeding** del CREA.

RASSEGNA STAMPA

# La Nuova Riviera

## Monsampolo del Tronto, al CREA la presentazione del Piano nazionale delle sementi biologiche

Martedì 27 gennaio una Giornata dimostrativa con autorità e vertici CREA per presentare il Piano nazionale delle sementi biologiche e il nuovo impianto di ricerca



**MONSAMPOLO DEL TRONTO.** Martedì 27 gennaio, presso il CREA Orticoltura e Florovivaismo di Monsampolo del Tronto, si terrà una Giornata dimostrativa dedicata alla presentazione del Piano Nazionale delle Sementi Biologiche (PNSB) e all'inaugurazione del nuovo impianto serricolo, alla presenza delle autorità regionali e comunali e del Presidente del CREA, Andrea Rocchi. L'iniziativa è patrocinata dalla SOI – Società di Ortoflorofruitticoltura Italiana. L'evento rappresenta un momento di confronto sui temi della ricerca in orticoltura biologica, con particolare attenzione agli aspetti digitali e tecnologici, e si inserisce nel percorso di rafforzamento delle infrastrutture

**scientifiche** dedicate al settore. Una sessione dei lavori sarà riservata all'illustrazione degli **impianti tecnologici per le produzioni vivaistiche orticole**, seguita dalla **visita alla nuova serra** e da **prove sperimentali in campo**.

Il **nuovo impianto serra**, finanziato dal **Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste**, si estende su una superficie di circa **288 metri quadrati**. La struttura è realizzata in **ferro e policarbonato** ed è dotata di **aperture di colmo superiori**, progettate per garantire una gestione ottimale del **microclima**. All'interno, la serra è suddivisa in **due settori funzionali**: il primo è destinato alla **coltivazione delle piantine su bancali mobili**, mentre il secondo è dedicato all'**allevamento delle piante in vaso**, sia a terra sia su bancali, con **sistemi di irrigazione a gocciolatori**.

L'impianto è inoltre equipaggiato con **sistemi di monitoraggio dei principali parametri ambientali**, interni ed esterni, collegati a una **centralina di controllo**. Queste caratteristiche rendono la struttura particolarmente idonea a studi su **qualità, uniformità e sostenibilità delle produzioni vivaistiche**, rafforzando il ruolo del centro come punto di riferimento per la **ricerca applicata in orticoltura biologica**.

RASSEGNA



## Al Crea di Monsampolo, la presentazione delle Sementi Biologiche

Martedì 27 gennaio, presso il CREA Orticoltura e Florovivaismo di Monsampolo del Tronto, alla presenza delle autorità regionali e comunali e del presidente del CREA, prof. Andrea Rocchi, si terrà una Giornata Dimostrativa, patrocinata da SOI – Società di Ortoflorofruitticoltura Italiana, per presentare il Piano Nazionale delle Sementi Biologiche (PNSB) e inaugurare il nuovo impianto serra, destinato a rafforzare le infrastrutture di ricerca in orticoltura biologica, digitale e tecnologica. Una sessione dei lavori sarà dedicata all'illustrazione degli impianti tecnologici per le produzioni vivaistiche orticole, a cui seguiranno la visita alla nuova serra e prove sperimentali in campo.

Il nuovo impianto serra, finanziato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, si estende su una superficie di circa 288 metri quadrati ed è realizzato con struttura in ferro e policarbonato, dotata di auge di colmo superiori per una gestione ottimale del microclima. Al suo interno, la serra è suddivisa in due settori funzionali: il primo dedicato alla coltivazione delle piantine su bancali mobili secondo il sistema destinato all'allevamento delle piante in vaso a terra o su bancali, con irrigazione a goccia. L'impianto è equipaggiato con sistemi di monitoraggio dei principali parametri ambientali, interni ed esterni, collegati alla centralina di controllo, che rendono la struttura particolarmente adatta a studi su qualità, uniformità e sostenibilità delle produzioni vivaistiche. Per partecipare, scrivere a: [eventi\\_of@crea.gov.it](mailto:eventi_of@crea.gov.it)

## ***Sementi biologiche e serre hi-tech: il Crea punta sul bio***

*Di Redazione Terra e Vita*



***Dal Piano nazionale alla nuova struttura di Monsampolo (AP), ricerca applicata e tecnologie avanzate sono al servizio dell'agricoltura ecosostenibile***

Nella sede di Monsanpolo (AP), il Crea ha presentato il nuovo Piano nazionale delle sementi biologiche e ha inaugurato una nuova serra orticola ad alta tecnologia.

## ***Il nuovo piano quinquennale***

In particolare, la prima parte della giornata dimostrativa è stata dedicata alla presentazione del **Piano nazionale delle sementi biologiche**, di durata quinquennale, affidato al Crea dal Masaf, con lo scopo, alla luce di quanto previsto dalla normativa di riferimento, di favorire l'utilizzo di materiale riproduttivo vegetale (Mrv) biologico e di aumentare la disponibilità e la qualità del materiale eterogeneo biologico (Meb) per le aziende, contribuendo progressivamente e significativamente alla riduzione del ricorso all'impiego, in deroga, di Mrv non biologico.

Le attività del Piano, che coinvolge otto centri di ricerca Crea, comprendono la gestione della Banca dati **sementi** biologiche, l'assistenza tecnica agli operatori, il supporto al Masaf e un breeding varietale partecipativo - con prove, confronti varietali e protocolli - che possa fare rete tra agricoltori, ricercatori e stakeholder. Nello specifico, da marzo - aprile in poi, pomodoro, cece, melanzana, peperone saranno oggetto come Meb di breeding partecipativo. Invece il cavolfiore, mostrato durante la visita in campo, rientra nelle prove varietali da gestire in biologico.



## ***Una serra hi-tech***

Nella seconda parte della giornata è stato inaugurato il nuovo impianto serricolo realizzato con fondi Masaf, dotato di un sistema di controllo delle condizioni ambientali e completamente automatizzato.

La nuova serra, grazie a tecnologie di monitoraggio del clima e della luce, permette la coltivazione di piante orticole con una elevata efficienza di uso degli input.

Gli impianti di coltivazione sono dotati di sistemi di fertirrigazione delle piante automatizzati, con possibilità di recupero delle acque di drenaggio in modo da limitare l'impatto ambientale della coltura. Il sistema di coltivazione fuori suolo permette di avere un ambiente a bassa contaminazione di patogeni con un limitato o assente uso di prodotti fitofarmaci per lo sviluppo del vivaismo orticolo biologico.

La nuova serra si estende su una superficie di circa 300 mq ed è una struttura in ferro e policarbonato con aperture di colmo superiore. Internamente è suddivisa in 2 settori: il primo per la coltivazione delle piantine su bancali mobili predisposti sia per l'irrigazione flusso-riflusso, sia per quella ad aspersione con nebulizzatori, mentre il secondo settore è destinato all'allevamento delle piante in vaso a terra, o in vasetto su ulteriori bancali ed è prevista irrigazione con gocciolatori.

Sono presenti sistemi di monitoraggio per la misurazione dei principali parametri ambientali interni ed esterni che sono collegati alla centralina allo scopo di mantenere costanti i parametri ambientali desiderati. Infine, sarà possibile svolgere la coltivazione pre-trapianto delle varie specie orticole tramite gestione da remoto, con sistemi IoT (internet of thing) applicati al sistema di coltivazione fuori suolo, per il miglioramento del bilancio idrico nutritivo e dello stato sanitario.

La serra sarà utilizzata sia in fase di coltivazione delle piantine che saranno poi trapiantate in campo (vivaio - primo settore della serra), sia per la realizzazione degli incroci, o per l'autofecondazione in purezza di particolari ideotipi per i vari progetti breeding (allevamento in vaso - secondo settore della serra).

## ***Leadership europea***

«Portare avanti ricerca e innovazione nel bio, come stiamo facendo con il Piano nazionale sementi biologiche e con la serra altamente tecnologica che abbiamo inaugurato, significa mantenere la nostra leadership europea e investire in un futuro sempre più ecosostenibile». Così si è espresso il presidente del Crea, **Andrea Rocchi**, in occasione della presentazione del Piano nazionale sementi biologiche e dell'inaugurazione della nuova serra orticola della sede di Monsampolo del Centro orticoltura e florovivaismo.

# Dalla ricerca CREA di Monsampolo (AP) nuovo impulso al bio: inaugurata la nuova serra orticola e presentato il Piano Nazionale Sementi Biologiche

(AGENPARL) – Tue 27 January 2026

Giornata dimostrativa presso la sede del CREA Orticoltura e Florovivaismo di Monsampolo (AP) alla presenza dell'assessore all'agricoltura Enrico Rossi, del presidente CREA Andrea Rocchi e di numerosi stakeholder del territorio

“Portare avanti ricerca e innovazione nel bio, come stiamo facendo con il piano nazionale sementi biologiche e con la serra altamente tecnologica che inauguriamo oggi, significa mantenere la nostra leadership europea e investire in un futuro sempre più ecosostenibile”. Così, il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione della presentazione del Piano Nazionale Sementi Biologiche e dell'inaugurazione della nuova serra orticola della sede di Monsampolo (AP) del centro Orticoltura e Florovivaismo. Nella prima parte della giornata dimostrativa è stato presentato il Piano Nazionale delle Sementi Biologiche, di durata quinquennale, affidato al CREA dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, con lo scopo, alla luce di quanto previsto dalla normativa di riferimento, di favorire l'utilizzo di materiale riproduttivo vegetale (MRV) biologico e di aumentare la disponibilità e la qualità del materiale eterogeneo biologico (MEB) per le aziende, contribuendo progressivamente e significativamente alla riduzione del ricorso all'impiego, in deroga, di MRV non biologico. Le attività del Piano, che coinvolge otto centri di ricerca CREA, comprendono la gestione della Banca Dati Sementi Biologiche, l'assistenza tecnica agli operatori, il supporto al MASAF e un breeding varietale partecipativo – con prove, confronti varietali e protocolli – che possa fare rete tra agricoltori, ricercatori e stakeholder. Nello specifico, da marzo – aprile in poi, pomodoro, cece, melanzana, peperone saranno oggetto come MEB di breeding partecipativo. Invece, il cavolfiore, mostrato durante la visita in campo, rientra nelle prove varietali da gestire in biologico.

## Inaugurata una nuova serra orticola ad alta tecnologia a Monsampolo

**Un nuovo impulso alla ricerca e all'innovazione nel biologico arriva da Monsampolo del Tronto, dove il Crea Orticoltura e Florovivaismo ha inaugurato una nuova serra orticola ad alta tecnologia e presentato il Piano nazionale sementi biologiche.**



La giornata dimostrativa ha visto la partecipazione dell'assessore regionale all'Agricoltura Enrico Rossi, del presidente del Crea Andrea Rocchi e di numerosi stakeholder del territorio. "Investire in

ricerca e innovazione nel bio significa consolidare la leadership europea dell'Italia e costruire un futuro sempre più ecosostenibile", ha sottolineato Rocchi. Il Piano nazionale sementi biologiche punta a favorire l'uso di materiale riproduttivo vegetale biologico, aumentando disponibilità e qualità del materiale eterogeneo biologico e riducendo progressivamente il ricorso alle deroghe per sementi convenzionali. Il Piano coinvolge otto centri Crea e prevede, tra le altre attività, la gestione della Banca dati sementi biologiche, assistenza tecnica agli operatori, supporto istituzionale e programmi di breeding partecipativo. A partire dalla primavera, colture come pomodoro, cece, melanzana e peperone saranno al centro di prove su materiale eterogeneo biologico, mentre il cavolfiore rientra nelle sperimentazioni varietali in regime bio. Cuore tecnologico dell'iniziativa è la nuova serra di circa 300 metri quadrati, realizzata con fondi del ministero. Dotata di sistemi automatizzati per il controllo del clima, della luce e della fertirrigazione, consente un uso efficiente delle risorse e un ridotto impatto ambientale, grazie anche al recupero delle acque di drenaggio. La coltivazione fuori suolo, supportata da sensori e soluzioni IoT per la gestione da remoto, garantisce bassi livelli di patogeni e un uso minimo di fitofarmaci. La struttura sarà utilizzata sia per la produzione di piantine destinate al trapianto in campo sia per attività di breeding e miglioramento genetico.

## MONSAMPOLO, INAUGURATA LA NUOVA SERRA ORTICOLA E PRESENTATO IL PIANO NAZIONALE SEMENTI BIOLOGICHE

Dalla ricerca CREA di Monsampolo nuovo impulso al bio



MONSAMPOLO SEMENTI BIOLOGICHE.jpeg

*Giornata dimostrativa presso la sede del CREA Orticoltura e Florovivaismo di Monsampolo (AP) alla presenza dell'assessore all'agricoltura Enrico Rossi, del presidente CREA Andrea Rocchi e di numerosi stakeholder del territorio.*

*“Portare avanti ricerca e innovazione nel bio, come stiamo facendo con il piano nazionale sementi biologiche e con la serra altamente tecnologica che inauguriamo oggi, significa mantenere la nostra leadership europea e investire in un futuro sempre più ecosostenibile”*. Così, **il Presidente del CREA, Andrea Rocchi**, in occasione della presentazione del Piano Nazionale Sementi Biologiche e dell’inaugurazione della nuova serra orticola della sede di Monsampolo (AP) del centro Orticoltura e Florovivaismo.

Nella prima parte della giornata dimostrativa è stato presentato il **Piano Nazionale delle Sementi Biologiche**, di durata quinquennale, affidato al CREA dal Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, con lo scopo, alla luce di quanto previsto dalla normativa di riferimento, di favorire l’utilizzo di materiale riproduttivo vegetale (MRV) biologico e di aumentare la disponibilità e la qualità del materiale eterogeneo biologico (MEB) per le aziende, contribuendo progressivamente e significativamente alla riduzione del ricorso all’impiego, in deroga, di MRV non biologico. Le attività del Piano, che coinvolge otto centri di ricerca CREA, comprendono la gestione della Banca Dati Sementi Biologiche, l’assistenza tecnica agli operatori, il supporto al MASAF e un breeding varietale partecipativo - con prove, confronti varietali e protocolli - che possa fare rete tra agricoltori, ricercatori e stakeholder. Nello specifico, da marzo - aprile in poi, pomodoro, cece, melanzana, peperone saranno oggetto come MEB di breeding partecipativo. Invece, il cavolfiore, mostrato durante la visita in campo, rientra nelle prove varietali da gestire in biologico.

Nella seconda parte, è stato inaugurato **il nuovo impianto serricolo**, realizzato con fondi MASAF, dotato di un sistema di controllo delle condizioni ambientali e completamente automatizzato. La nuova serra, grazie alle migliori tecnologie di monitoraggio del clima e della luce, permette la coltivazione di piante orticole con una elevata efficienza di uso degli input. Gli impianti di coltivazione sono dotati di sistemi di fertirrigazione delle piante automatizzati, con possibilità di recupero delle acque di drenaggio in modo da limitare l’impatto ambientale della coltura. Il sistema di coltivazione fuori suolo permette di avere un ambiente a bassa contaminazione di patogeni con un limitato o assente uso di prodotti fitofarmaci per lo sviluppo del vivaismo orticolo biologico. La nuova serra

si estende su una superficie di circa 300 mq ed è una struttura in ferro e policarbonato con aperture di colmo superiore. Internamente è suddivisa in 2 settori: il primo per la coltivazione delle piantine su bancali mobili predisposti sia per l'irrigazione flusso-riflusso, sia per quella ad aspersione con nebulizzatori, mentre il secondo settore è destinato all'allevamento delle piante in vaso a terra, o in vasetto su ulteriori bancali ed è prevista irrigazione con gocciolatori. Sono presenti sistemi di monitoraggio per la misurazione dei principali parametri ambientali interni ed esterni che sono collegati alla centralina allo scopo di mantenere costanti i parametri ambientali desiderati. Infine, sarà possibile svolgere la coltivazione pre-trapianto delle varie specie orticole tramite gestione da remoto, con sistemi IoT (internet of thing) applicati al sistema di coltivazione fuori suolo, per il miglioramento del bilancio idrico nutritivo e dello stato sanitario.

La serra sarà utilizzata sia in fase di coltivazione delle piantine che saranno poi trapiantate in campo (vivaio – primo settore della serra), sia per la realizzazione degli incroci, o per l'autofecondazione in purezza di particolari ideotipi per i vari progetti breeding (allevamento in vaso – secondo settore della serra).

*di Giulio Viggiani*



## **CREA di Monsampolo: nuova serra orticola e Piano Nazionale Sementi Biologiche**



"Portare avanti ricerca e innovazione nel bio, come stiamo facendo con il piano nazionale sementi biologiche e con la serra altamente tecnologica che inauguriamo oggi, significa mantenere la nostra leadership europea e investire in un futuro sempre più ecosostenibile" ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione della presentazione del Piano Nazionale Sementi Biologiche e dell'inaugurazione della nuova

serra orticola della sede di Monsampolo (provincia di Ascoli Piceno) del centro Orticoltura e Florovivaismo.

Nella prima parte della giornata dimostrativa è stato presentato il Piano Nazionale delle Sementi Biologiche, di durata quinquennale, affidato al CREA dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, con lo scopo, alla luce di quanto previsto dalla normativa di riferimento, di favorire l'utilizzo di materiale riproduttivo vegetale (MRV) biologico e di aumentare la disponibilità e la qualità del materiale eterogeneo biologico (MEB) per le aziende, contribuendo progressivamente e significativamente alla riduzione del ricorso all'impiego, in deroga, di MRV non biologico.

Le attività del Piano, che coinvolge otto centri di ricerca CREA, comprendono la gestione della Banca Dati Sementi Biologiche, l'assistenza tecnica agli operatori, il supporto al MASAF e un breeding varietale partecipativo - con prove, confronti varietali e protocolli - che possa fare rete tra agricoltori, ricercatori e stakeholder. Nello specifico, da marzo - aprile in poi, pomodoro, cece, melanzana, peperone saranno oggetto come MEB di breeding partecipativo. Invece, il cavolfiore, mostrato durante la visita in campo, rientra nelle prove varietali da gestire in biologico.



*L'inaugurazione della nuova serra orticola della sede di Monsampolo del CREA*

Nella seconda parte, è stato inaugurato il nuovo impianto serricolo, realizzato con fondi MASAF, dotato di un sistema di controllo delle condizioni ambientali e completamente automatizzato. La nuova serra, grazie alle migliori tecnologie di monitoraggio del clima e della luce, permette la coltivazione di piante orticole con una elevata efficienza di uso degli input. Gli impianti di coltivazione sono dotati di sistemi di fertirrigazione delle piante automatizzati, con possibilità di recupero delle acque di drenaggio in modo da limitare l'impatto ambientale della coltura. Il sistema di coltivazione fuori suolo permette di avere un ambiente a bassa contaminazione di patogeni con un limitato o assente uso di prodotti fitofarmaci per lo sviluppo del vivaismo orticolo biologico.

La nuova serra si estende su una superficie di circa 300 mq ed è una struttura in ferro e policarbonato con aperture di colmo superiore. Internamente è suddivisa in 2 settori: il primo per la coltivazione delle piantine su bancali mobili predisposti sia per l'irrigazione flusso-riflusso, sia per quella ad aspersione con nebulizzatori, mentre il secondo settore è destinato all'allevamento delle piante in vaso a terra, o in vasetto su ulteriori bancali ed è prevista irrigazione con gocciolatori. Sono presenti sistemi di monitoraggio per la misurazione dei principali parametri ambientali interni ed esterni che sono collegati alla centralina allo scopo di mantenere costanti i parametri ambientali desiderati. Infine, sarà

possibile svolgere la coltivazione pre-trapianto delle varie specie orticole tramite gestione da remoto, con sistemi IoT (internet of thing) applicati al sistema di coltivazione fuori suolo, per il miglioramento del bilancio idrico nutritivo e dello stato sanitario.

La serra sarà utilizzata sia in fase di coltivazione delle piantine che saranno poi trapiantate in campo (vivaio – primo settore della serra), sia per la realizzazione degli incroci, o per l'autofecondazione in purezza di particolari ideotipi per i vari progetti breeding (allevamento in vaso – secondo settore della serra).

RASSEGNA STAMPA

# Dalla ricerca CREA di Monsampolo (AP) nuovo impulso al bio: presentato il Piano Nazionale Sementi Biologiche e inaugurata la nuova serra orticola

News



# crea

Consiglio per la ricerca in agricoltura  
e l'analisi dell'economia rurale

*"Portare avanti ricerca e innovazione nel bio, come stiamo facendo con il piano nazionale sementi biologiche e con la serra altamente tecnologica che inauguriamo oggi, significa mantenere la nostra leadership europea e investire in un futuro sempre più ecosostenibile".* Così, il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione della presentazione del Piano Nazionale Sementi Biologiche e

dell'inaugurazione della nuova serra orticola della sede di Monsampolo (AP) del centro Orticoltura e Florovivaismo.

Nella prima parte della giornata dimostrativa è stato presentato il Piano Nazionale delle Sementi Biologiche, di durata quinquennale, affidato al CREA dal MASAF, con lo scopo, alla luce di quanto previsto dalla normativa di riferimento, di favorire l'utilizzo di materiale riproduttivo vegetale (MRV) biologico e di aumentare la disponibilità e la qualità del materiale eterogeneo biologico (MEB) per le aziende, contribuendo progressivamente e significativamente alla riduzione del ricorso all'impiego, in deroga, di MRV non biologico. Le attività del Piano, che coinvolge otto centri di ricerca CREA, comprendono la gestione della Banca Dati Sementi Biologiche, l'assistenza tecnica agli operatori, il supporto al MASAF e un breeding varietale partecipativo – con prove, confronti varietali e protocolli – che possa fare rete tra agricoltori, ricercatori e stakeholder. Nello specifico, da marzo – aprile in poi, pomodoro, cece, melanzana, peperone saranno oggetto come MEB di breeding partecipativo. Invece, il cavolfiore, mostrato durante la visita in campo, rientra nelle prove varietali da gestire in biologico.

Nella seconda parte, è stato inaugurato il nuovo impianto serricolo, realizzato con fondi MASAF, dotato di un sistema di controllo delle condizioni ambientali e completamente automatizzato. La nuova serra, grazie alle migliori tecnologie di monitoraggio del clima e della luce, permette la coltivazione di piante orticole con una elevata efficienza di uso degli input. Gli impianti di coltivazione sono dotati di sistemi di fertirrigazione delle piante automatizzati, con possibilità di recupero delle acque di drenaggio in modo da limitare l'impatto ambientale della coltura. Il sistema di coltivazione fuori suolo permette di avere un ambiente a bassa contaminazione di patogeni con un limitato o assente uso di prodotti fitofarmaci per lo sviluppo del vivaismo orticolo biologico. La nuova serra si estende su una superficie di circa 300 mq ed è una struttura in ferro e policarbonato con aperture di colmo superiore. Internamente è suddivisa in 2 settori: il primo per la coltivazione delle piantine su bancali mobili predisposti sia per l'irrigazione flusso-riflusso, sia per quella ad aspersione con nebulizzatori, mentre il secondo settore è destinato all'allevamento delle piante in vaso a terra, o in vasetto su ulteriori bancali ed è prevista irrigazione con gocciolatori. Sono presenti sistemi di monitoraggio per la misurazione dei principali parametri ambientali interni ed esterni che sono collegati alla centralina allo scopo di mantenere costanti i parametri ambientali desiderati. Infine, sarà possibile svolgere la coltivazione pre-trapianto delle varie specie orticole tramite gestione da remoto, con sistemi IoT (*internet of thing*) applicati al sistema di coltivazione fuori suolo, per il miglioramento del bilancio idrico nutritivo e dello stato sanitario.

La serra sarà utilizzata sia in fase di coltivazione delle piantine che saranno poi trapiantate in campo, sia per la realizzazione degli incroci, o per l'autofecondazione in purezza di particolari ideotipi per i vari progetti breeding (allevamento in vaso – secondo settore della serra).

**ANSA**<sub>it</sub>

Regione Marche

MAPA

# Inaugurata una nuova serra orticola ad alta tecnologia a Monsampolo

Presentato anche il Piano nazionale sementi biologiche



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Un nuovo impulso alla ricerca e all'innovazione nel biologico arriva da Monsampolo del Tronto (Ascoli Piceno), dove il Crea Orticoltura e Florovivaismo ha inaugurato una nuova serra orticola ad alta tecnologia e presentato il Piano nazionale sementi biologiche.

La giornata dimostrativa ha visto la partecipazione dell'assessore regionale all'Agricoltura Enrico Rossi, del presidente del Crea Andrea Rocchi e di numerosi stakeholder del territorio.

"Investire in ricerca e innovazione nel bio significa consolidare la leadership europea dell'Italia e costruire un futuro sempre più ecosostenibile", ha sottolineato Rocchi.

Il Piano nazionale sementi biologiche punta a favorire l'uso di materiale riproduttivo vegetale biologico, aumentando disponibilità e qualità del materiale eterogeneo biologico e riducendo progressivamente il ricorso alle deroghe per sementi convenzionali.

Il Piano coinvolge otto centri Crea e prevede, tra le altre attività, la gestione della Banca dati sementi biologiche, assistenza tecnica agli operatori, supporto istituzionale e programmi di breeding partecipativo. A partire dalla primavera, colture come pomodoro, cece, melanzana e peperone saranno al centro di prove su materiale eterogeneo biologico, mentre il cavolfiore rientra nelle sperimentazioni varietali in regime bio.

Cuore tecnologico dell'iniziativa è la nuova serra di circa 300 metri quadrati, realizzata con fondi del ministero. Dotata di sistemi automatizzati per il controllo del clima, della luce e della fertirrigazione, consente un uso efficiente delle risorse e un ridotto impatto ambientale, grazie anche al recupero delle acque di drenaggio. La coltivazione fuori suolo, supportata da sensori e soluzioni IoT per la gestione da remoto, garantisce bassi livelli di patogeni e un uso minimo di fitofarmaci. La struttura sarà utilizzata sia per la produzione di piantine destinate al trapianto in campo sia per attività di breeding e miglioramento genetico.



**Il taglio del nastro****Monsampolo, inaugurata la nuova serra hi-tech del Crea**

**Ieri è stato inaugurato** al Crea (Centro di ricerca Orticoltura e Florovivaismo) di Monsampolo del Tronto, il nuovo impianto serricolo finanziato con fondi del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, destinato a rafforzare le infrastrutture per la ricerca scientifica in agricoltura e, in particolare, per il comparto vivaistico orticolo. Il nuovo impianto serricolo si estende su una superficie di circa 288 metri quadrati ed è realizzato con struttura in ferro e policarbonato, dotata di aperture di colmo superiori per una gestione ottimale del microclima. Al suo interno la serra è suddivisa in due settori funzionali: il primo dedicato alla coltivazione delle piantine su bancali mobili, predisposti sia per l'irrigazione a flusso-ri-flusso sia per l'aspersione con nebulizzatori; il secondo settore è invece destinato all'allevamento delle piante in vaso a terra o su bancali, con irrigazione a

gocciolatori. «Si tratta di un'infrastruttura progettata per rispondere in modo concreto alle esigenze del breeding, della ricerca applicata e della sperimentazione in orticoltura», spiega Alessandro Natalini, ricercatore del Crea Orticoltura e Florovivaismo. «La serra è dotata di un sistema di fertirrigazione completamente automatizzato, gestito da una centralina che controlla il riscaldamento e il raffrescamento, l'aerazione in funzione dell'umidità, la movimentazione delle reti ombreggianti e l'attivazione dell'illuminazione a Led in caso di ridotta intensità luminosa. Un insieme di tecnologie che consente di mantenere costanti i parametri ambientali desiderati e di lavorare in condizioni altamente controllate». Al convegno che ha preceduto la cerimonia di inaugurazione hanno partecipato **Daniele Massa**, direttore del Crea Centro di ricerca Orticoltu-

ra e Florovivaismo; **Gabriele Campanelli**, responsabile di sede del Crea Monsampolo del Tronto; **Piergiacomo Bianchi**, ex dirigente di ricerca Crea Difesa e Certificazione; **Anna Maria Pia Giulini**, primo ricercatore Crea Difesa e Certificazione; **Andrea Rocchi**, presidente nazionale del Crea il quale ha sottolineato: «L'obiettivo è quello di rilanciare questo centro sperimentale. L'innovativa serra servirà ai ricercatori per fare sperimentazione per la produzione sementiera per il biologico».

**Vittorio Bellagamba**

# Crea presenta Piano sementi biologiche: “Portare avanti ricerca e innovazione”

ROMA - “Portare avanti ricerca e innovazione nel bio, come stiamo facendo con il piano nazionale sementi biologiche e con la serra altamente tecnologica che inaugureremo oggi, significa mantenere la nostra leadership europea e investire in un futuro sempre più ecosostenibile”. Così il presidente del Crea, Andrea Rocchi, in occasione della presentazione del Piano nazionale sementi biologiche e dell'inaugurazione della nuova serra orticola della sede di Monsampolo (Ascoli Piceno) del centro Orticoltura e florovivaismo.

**Il Piano nazionale delle sementi biologiche**, di durata quinquennale, affidato al Crea dal ministero dell'Agricoltura, ha lo scopo di favorire l'utilizzo di materiale riproduttivo vegetale (Mrv) biologico e di aumentare la disponibilità e la qualità del materiale eterogeneo biologico (Meb) per le aziende, contribuendo progressivamente e significativamente alla riduzione del ricorso all'impiego, in deroga, di MRV non biologico. Le attività del Piano, che

coinvolge otto centri di ricerca Crea, comprendono la gestione della Banca dati sementi biologiche, l'assistenza tecnica agli operatori, il supporto al Masaf e un breeding varietale partecipativo che possa fare rete tra agricoltori, ricercatori e stakeholder.

**Il nuovo impianto serricolo**, realizzato con fondi Masaf, dotato di un sistema di controllo delle condizioni ambientali e completamente automatizzato. La nuova serra, grazie alle migliori tecnologie di monitoraggio del clima e della luce, permette la coltivazione di piante orticole con una elevata efficienza di uso degli input. Internamente è suddivisa in due settori: il primo per la coltivazione delle piantine su bancali mobili predisposti sia per l'irrigazione flusso-riflusso, sia per quella ad aspersione con nebulizzatori, mentre il secondo settore è destinato all'allevamento delle piante in vaso a terra, o in vasetto su ulteriori bancali ed è prevista irri-

gazione con gocciolatori.

**Sarà anche possibile svolgere** la coltivazione pre-trapianto delle varie specie orticole tramite gestione da remoto, con sistemi Iot applicati al sistema di coltivazione fuori suolo, per il miglioramento del bilancio idrico nutritivo e dello stato sanitario. La serra sarà utilizzata sia in fase di coltivazione delle piantine che saranno poi trapiantate in campo sia per la realizzazione degli incroci, sia l'autofecondazione in purezza particolari ideotipi per i vari progetti breeding.



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.gazzettadiascoli.com/2026/01/23/al-crea-di-monsampolo-la-presentazione-del-piano-nazionale-delle-sementi-biologiche/>



f

# Gazzetta di Ascoli

il quotidiano on line di Ascoli e provincia

PRIMA PAGINA   ATTUALITÀ   CRONACA   ECONOMIA   SANITÀ   SPETTACOLI   AMAT...E IL TEATRO   SPORT

## Al Crea di Monsampolo, la presentazione del Piano Nazionale delle Sementi Biologiche

BY GIANLUCA BIONDI   23 GENNAIO 2026   0 COMMENTS   0

Martedì 27 gennaio, presso il CREA Orticoltura e Florovivaismo di Monsampolo del Tronto, alla presenza delle autorità regionali e comunali e del presidente del CREA, prof. Andrea Rocchi, si terrà una Giornata Dimostrativa, patrocinata da SOI – Società di Ortoflorofruitticoltura Italiana, per presentare il Piano Nazionale delle Sementi Biologiche (PNSB) e inaugurare il nuovo impianto serricolo, destinato a rafforzare le infrastrutture di ricerca in orticoltura biologica, digitale e tecnologica. Una sessione dei lavori sarà dedicata all'illustrazione degli impianti tecnologici per le produzioni vivaistiche orticole, a cui seguiranno la visita alla nuova serra e prove sperimentali in campo.



Il nuovo impianto serricolo, finanziato da Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, si estende su una superficie di circa 288 metri quadrati ed è realizzato con struttura in ferro e policarbonato, dotata di aperture di colmo superiori per una gestione ottimale del microclima. Al suo interno, la serra è suddivisa in due settori funzionali: il primo dedicato alla coltivazione delle piantine su bancali mobili, il secondo destinato all'allevamento delle piante in vaso a terra o su bancali, con irrigazione a gocciolatori. L'impianto è equipaggiato con sistemi di monitoraggio dei principali parametri ambientali, interni ed esterni, collegati alla centralina di controllo, che rendono a struttura particolarmente adatta a studi su qualità, uniformità e sostenibilità delle produzioni vivaistiche. Per partecipare, scrivere a: [eventi\\_of@crea.gov.it](mailto:eventi_of@crea.gov.it)

Condividi:



LA NOVITÀ

L'insero

Il tuo giornale nazionale

**GIORNA**  
LAB

Clicca e leggi

[www.giornalabit](http://www.giornalabit)

Il supplemento

**Gazzetta dei Sibillini**  
il giornale on line per le aree dei Monti Sibillini  
[www.gazzettadesibillini.it](http://www.gazzettadesibillini.it)

POST TAGS

SHARE POST





Visitatori unici giornalieri: 380 - fonte: SimilarWeb

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.myfruit.it/news/crea-presentato-il-piano-nazionale-delle-sementi-biologiche>

REDAZIONE    CONTATTI    NEWSLETTER



Home

Ultime News

Focus

Coworking

Dalle Aziende

myfruit.TV



28 gennaio 2026

## Crea, presentato il piano nazionale delle sementi biologiche

"Portare avanti ricerca e innovazione nel bio, come stiamo facendo con il **piano nazionale sementi biologiche** e con la serra altamente tecnologica che abbiamo inaugurato, significa mantenere la nostra leadership europea e investire in un futuro sempre più ecosostenibile". Così, il presidente del Crea, **Andrea Rocchi**, in occasione della presentazione del Piano nazionale sementi biologiche e dell'inaugurazione della **nuova serra orticola della sede di Monsampolo** (Ascoli Piceno) del centro Orticoltura e Iorovivaismo che si è svolta **ieri 27 gennaio**.

### Piano nazionale delle sementi biologiche

Nella prima parte della giornata dimostrativa è stato presentato il **Piano nazionale delle sementi biologiche**, di durata quinquennale, affidato al Crea dal ministero dell'Agricoltura, della sovranià alimentare e delle foreste, con lo scopo, alla luce di quanto previsto dalla normativa di riferimento, di favorire l'**utilizzo di materiale riproduttivo vegetale (Mrv) biologico** e di aumentare la **disponibilità e la qualità del materiale eterogeneo biologico (Meb)** per le aziende, contribuendo progressivamente e significativamente alla riduzione del ricorso all'impiego, in deroga, di Mrv non biologico.

Le **attività del piano**, che coinvolge otto centri di ricerca Crea, comprendono la **gestione della Banca dati sementi biologiche**, l'assistenza tecnica agli operatori, il supporto al Masaf e un **breeding varietale partecipativo**, con prove, confronti varietali e protocolli, che possa fare rete tra agricoltori, ricercatori e stakeholder.

Nello specifico, da marzo - aprile in poi, **pomodoro, cece, melanzana, peperone** saranno oggetto come Meb di breeding partecipativo. Invece, il **cavolfiore**, mostrato durante la visita in campo, rientra nelle prove varietali da gestire in biologico.

### Il nuovo impianto serricolo





Visitatori unici giornalieri: 380 - fonte: SimilarWeb



Nella seconda parte, è stato **inaugurato il nuovo impianto serricolo**, realizzato con fondi Masaf, dotato di un sistema di controllo delle condizioni ambientali e **completamente automatizzato**. La nuova serra, grazie alle migliori **tecnologie di monitoraggio del clima e della luce**, permette la coltivazione di piante orticole con una elevata efficienza di uso degli input.

Gli impianti di coltivazione sono dotati di **sistemi di fertirrigazione delle piante automatizzati**, con possibilità di **recupero delle acque di drenaggio** in modo da limitare l'impatto ambientale della coltura. Il sistema di **coltivazione fuori suolo** permette di avere un ambiente a bassa contaminazione di patogeni con un **limitato o assente uso di prodotti fitofarmaci** per lo sviluppo del vivaismo orticolo biologico.

La **nuova serra** si estende su una superficie di circa 300 metri quadrati ed è una struttura in ferro e policarbonato con aperture di colmo superiore. Internamente è suddivisa in **due settori**: il primo per la coltivazione delle piantine su **bancali mobili** predisposti sia per l'**irrigazione lusso-ri lusso**, sia per quella ad asperione con nebulizzatori, mentre il secondo settore è destinato all'**allevamento delle piante in vaso a terra**, o in vasetto su ulteriori bancali ed è prevista **irrigazione con gocciolatori**

Sono presenti sistemi di monitoraggio per la misurazione dei principali **parametri ambientali interni ed esterni** che sono collegati alla centralina allo scopo di mantenere costanti i parametri ambientali desiderati. Inoltre, sarà possibile svolgere la coltivazione pre-trapianto delle varie specie orticole tramite gestione da remoto, con sistemi IoT (internet of thing) applicati al sistema di coltivazione fuori suolo, per il miglioramento del bilancio idrico nutritivo e dello stato sanitario.

La serra **sarà utilizzata sia in fase di coltivazione** delle piantine che saranno poi trapiantate in campo (vivaio - primo settore della serra), sia **per la realizzazione degli incroci**, o per l'**autofecondazione in purezza** di particolari ideotipi per i vari progetti breeding (allevamento in vaso - secondo settore della serra).

Fonte: Crea

Redazione

[crea](#) [sementi orticole](#) [serra](#)

## POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



### Supermercati europei sotto accusa climatica: Lidl virtuosa

Studio Questionmark-WWF su 27 catene: ortofrutta chiave per ridurre il 50% delle emissioni. Germania e Olanda guidano la transizione vegetale

### Amazon Fresh e Amazon Go addio: i format non funzionano

Il colosso dell'e-commerce si concentrerà sulla consegna di generi alimentari e su Whole Foods Market, brand di supermercati di alta gamma orientati al bio

## CATEGORIE

RETAIL  
REPARTO ORTOFRUTTA  
INGROSSO